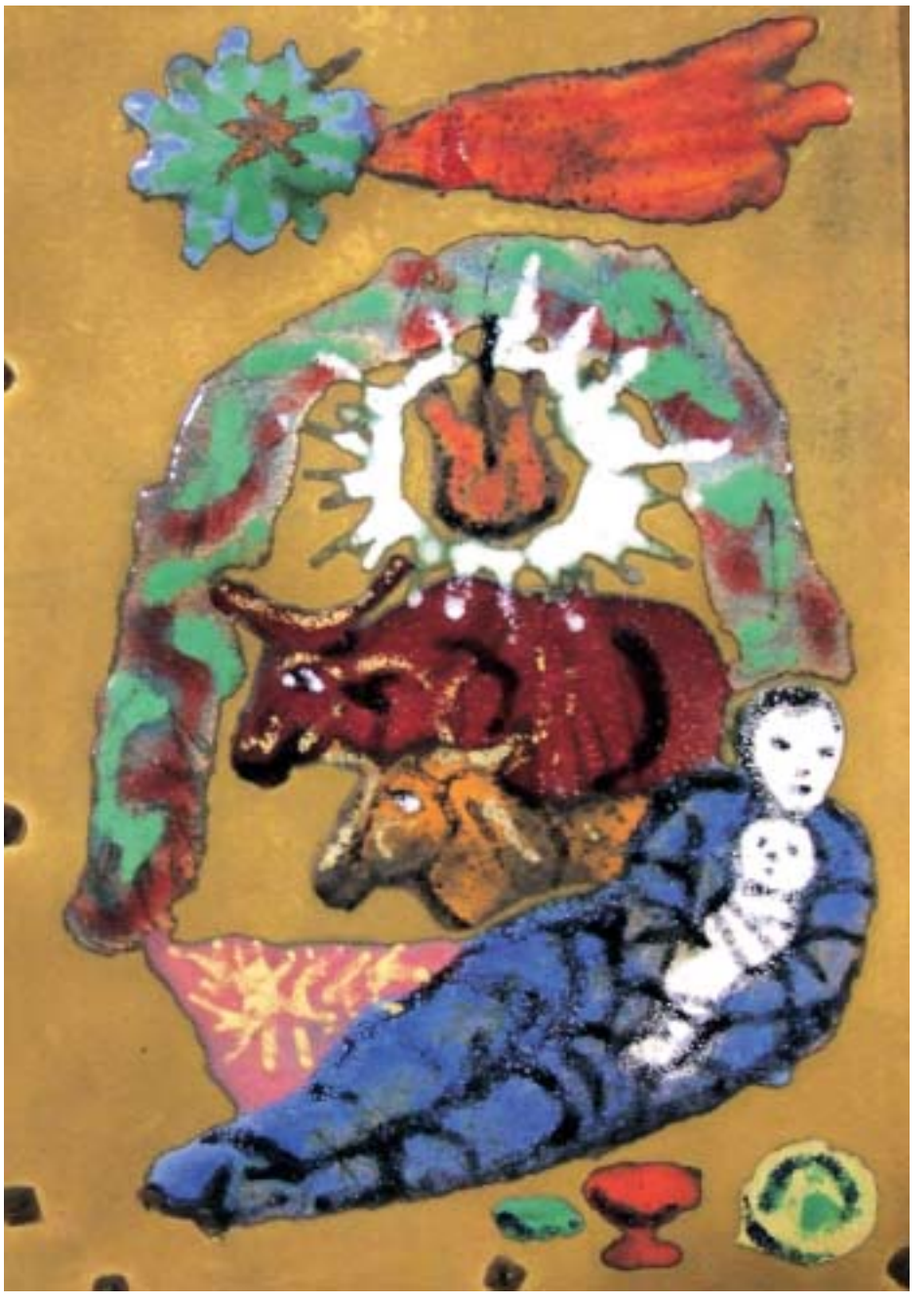
ANNO 97 N° 11 - Registrazione Tribunale di Bergamo n° 9 del 26/6/1975 - Redazione Zogno - via XI febbraio, 4 - MENSILE

Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, **Comma 2**, DCB (Bergamo)

DICEMBRE 2006

PARROCCHIA ZOGNO notizie



Sono nato per te!

Sono nato nudo, dice Dio,
perché tu sappia spogliarti di te stesso.

Sono nato povero,
perché tu possa considerarmi
l'unica ricchezza.

Sono nato in una stalla,
perché tu impari a santificare
ogni ambiente.

Sono nato debole, dice Dio,
perché tu non abbia mai paura di me.

Sono nato per amore,
perché tu non dubiti mai del mio amore.

Sono nato di notte,
perché tu creda che io posso
illuminare qualsiasi realtà.

Sono nato persona, dice Dio,
perché tu non abbia mai a vergognarti
dì essere te stesso.

Sono nato uomo,
perché tu possa essere "Dio".

Sono nato perseguitato,
perché tu sappia accettare le difficoltà.

Sono nato nella semplicità,
perché tu smetta di essere complicato.

Sono nato nella tua vita, dice Dio,
per portare tutti alla casa del Padre.

Buon Natale

SOMMARIO

Dialoghi con il parroco	*pag. 3*
don Giovanni Bonometti	*4*
Testimonianza di un amico	*7*
Cantare è festa	*8*
Piccoli Attori	*10*
Cervelli in fuga	*11*
"In attesa dello Spirito Santo"	*15*
Un giovane maestro e un antico strumento	*16*
Verbale Consiglio Parrocchiale 30 anni di AIDO a Zogno	*17*
Croce dell'Alben Pellegrinaggio zognese a Lourdes	*18*
Comunicazione ai parrocchiani Sinodo - fase parrocchiale	*19*
Banco di Solidarietà di Bergamo	*20*
Mondo missioni e S. Natale	*21*
Anagrafe	*22*

NUMERI UTILI

Don Angelo Vigani (Prevosto)	0345-91083
Don Samuele Novali (Dir. Oratorio)	0345-91138
Mons. Giulio Gabanelli	0345-91972
Mons. Gaspare Cortinovis	0345-91029
Mons. Gianfranco Gherardi	0345-91029
Don Umberto Tombini	0345-91141
Suore Scuola M. Cavagnis	0345-91246
Giorgio Avogadro (sacrista)	3388644024
G.Mario Pesenti (sacrista)	0345-92647
Casa Mons. Giuseppe Speranza	0345-91029

Redazione, amministrazione
I-24019 Zogno (Bergamo)
Via XI Febbraio, 4
Tel; 0345/91083
http://web.tiscalinet.it/parrocchiadizogno
e-mail: angelo.vigani@virgilio.it

Direttore responsabile: **Don Lino Lazzari**
Editore: **Don Angelo Vigani**

Registrato al Tribunale di Bergamo il 26-6-1975 al n. 9
REALIZZATO DA CORPONOVE BERGAMO
e-mail: corponove@tin.it

Calendario Parrocchiale

DICEMBRE 2006

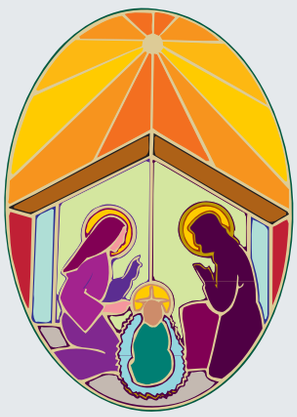
Venerdì 1	Primo venerdì del mese Ore 14.30 in Oratorio ritiro ragazzi di 3ª elementare ore 16.15 in parrocchia S. Messa per i ragazzi
Domenica 3	**1ª DOMENICA DI AVVENTO - *"A te, Signore, innalzo l'anima mia"*** **Ore 8.30-12.00 incontro vicariale dei catechisti a Romacolo** **Ore 19.00 In Clausura S. Messa per adolescenti e giovani**
Lunedì 4	Ore 20.30 In Oratorio incontro genitori dei ragazzi di 4ª e 5ª elementare e di 1ª media
Martedì 5	Ore 20.30 In Oratorio incontro catechisti
Giovedì 7	SANT'AMBROGIO, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA Ore 16.15 in parrocchia S.Messa per i ragazzi ore 18.00 in parrocchia S. Messa prefestiva
Venerdì 8	**IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA** **S. Messe all'orario festivo** ***"Abbiamo contemplato, o Dio, le meraviglie del tuo amore"***
Sabato 9 e 10	Ritiro ragazzi di 2ª media a Valpiana
Domenica 10	**2ª DOMENICA DI AVVENTO - *"Grandi cose ha fatto il Signore per noi"*** **Ore 19.00 In Clausura S. Messa per adolescenti e giovani**
Lunedì 11	Ore 20.30 In Oratorio incontro genitori dei ragazzi di 3ª elementare
Mercoledì 13	SANTA LUCIA. VERGINE E MARTIRE **Ore 20.30 In Oratorio CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE aperto a tutta la comunità**
Giovedì 14	SAN GIOVANNI DELLA CROCE, SACERDOTE E DOTTORE DELLA CHIESA
Venerdì 15	Ore 14.30 In Oratorio ritiro ragazzi di 5ª elementare ore 16.15 in Parrocchia S. Messa in per i ragazzi **Ore 20.30 In Seminario Scuola di preghiera per adolescenti e giovani: IL PUZZLE DELL'ASCOLTO - in silenzio per ascoltare Te**
Sabato 16 e 17	Ritiro ragazzi di 3ª media a Valpiana
Domenica 17	**3ª DOMENICA DI AVVENTO** ***"Alleluia: viene in mezzo a noi il Dio della gioia"*** **Ore 11.00 In parrocchia S. Messa di presentazione dei comunicandi alla comunità** **Ore 19.00 In Clausura S. Messa per adolescenti e giovani**
Lunedì 18	Ore 20.30 In Oratorio incontro genitori dei ragazzi di 1ª e 2ª elementare e di 2ª e 3ª media
Martedì 19	Ore 20.30 In Oratorio incontro catechisti
Mercoledì 20	Ore 16.15 In Chiesa confessioni ragazzi della 1ª media ore 17.00 della 2ª e 3ª media **Ore 20.30 A Romacolo confessioni vicariali**
Giovedì 21	Ore 16.15 S.Messa in chiesa per i ragazzi
Venerdì 22	Ore 14.30 in Oratorio ritiro ragazzi di 4ª elementare ore 16.15 in parrocchia confessioni ragazzi elementari ore 20.30 in parrocchia confessioni per adulti e giovani
Sabato 23	Ore 15.00 disponibilità per le confessioni
Domenica 24	**4ª DOMENICA DI AVVENTO - *"Fa splendere il tuo volto e salvaci, Signore"*** **Ore 15.00 disponibilità per le confessioni** **SOSPESA LA S. MESSA DELLE ORE 18.00** **Ore 23.30 Inizio della veglia e alle ore 24.00 S.Messa di mezzanotte**
Lunedì 25	**NATALE DEL SIGNORE - *"Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore"*** **AUGURI DI BUON NATALE**
Martedì 26	**SANTO STEFANO, PRIMO MARTIRE - S.Messe all'orario festivo**
Mercoledì 27	SAN GIOVANNI, APOSTOLO ED EVANGELISTA 2° anniversario della morte di P. Cristoforo Zambelli, in parrocchia S. Messe di suffragio ore 8.55 e 18.00
Giovedì 28	SANTI INNOCENTI, MARTIRI
Domenica 31	**SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE** ***"Beato chi abita la tua casa, Signore"*** **Ore 18.00 S.Messa in parrocchia e canto di ringraziamento di fine anno (Te Deum)**
Lunedì 1/1/07	**MARIA SS. MADRE DI DIO - *"Dio ci benedica con la luce del suo volto"***

AUGURI DI BUON ANNO

Dal 27 al 30 dicembre
FOUR DAYS FOR YOU = QUATTRO GIORNI PER TE:
ovvero sia esperienza di vita comune in Oratorio per tutti gli adolescenti con gli animatori e don Samuele

DIALOGHI CON IL PARROCO

Dicembre: il mese dell'inizio e della fine... segno del nostro tempo...



Sembra che tutto cominci e che tutto finisca al più presto, che nessuno abbia voglia di mettersi in gioco e che tutti vogliano dire la loro (accontentandosi, forse, solo di dire)... sembra che tutto finisca e tutto... cominci... sempre.

Parole confuse, senza un significato preciso queste o tentativo di dire la continuità dell'evoluzione, del rincorrersi delle cose, dei fatti e degli impegni?

Che ci dice, fratelli e amici di Zogno, il Signore in questo tempo freddo che è tempo dell'attesa, ma anche della preparazione, tempo necessario perché poi esploda la primavera e i frutti possano maturare.

È il tempo della fatica del morire per nascere, del mettersi in gioco (i ragazzi, i genitori, i padri sinodali, i consiglieri del Consiglio pastorale...) tutti in faticosa disponibilità a morire a se stessi per vivere, risorgere, ricominciare, stare accanto a chi diventa grande e fa fatica a smettere i panni dell'adolescente per diventare adulto, capace di decisioni impegnative per il sempre.

Termina il corso dei fidanzati e le coppie che li hanno accompagnati si preoccupano di proporre un cammino che continui... **sentiamo il dovere di non smettere mai di approfondire.**

E Dio vuole venire ad abitare in questa nostra fatica di diventare grandi e vuol partecipare in modo pieno alla nostra fatica... si fa piccolo, indifeso, si mette nelle nostre mani...

Anche Lui sembra dirci che bisogna ricominciare, mettere da parte il vecchio e far diventare piccolo, ricominciante anche lui.

Quante volte in questo periodo ho pensato a chi ci ha lasciato e ci ha comunicato una gioia grandissima che noi riempiamo della nostra tristezza di sentirli lontani. Don Giuseppe abita e sorride dal cielo, Stefano colora il suo e il nostro cielo di giochi e di festa...

E noi? Sapremo rinascere? Sapremo metterci in cammino verso la grotta per incontrare Lui che ci fa guardare con occhi nuovi ogni persona per riprendere il dialogo con noi e con tutti e ricostruire il senso nuovo del vivere uno accanto all'altro.. per far ripartire il dialogo con il Padre e tra noi.

Grazie Signore che ti fidi anche di noi, **ancora una volta vuoi rinascere per farci nuove creature.**

Auguri amici di Zogno, facciamo tesoro del Natale di Cristo per comunicarlo sempre vivo a chi incontriamo.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

Angelo prete

Don Giovanni Bonometti

Don Giovanni Bonometti è stato il parroco di Zogno più amato e più odiato, nei suoi 29 anni, nella nostra parrocchia (1881-1910).

Con don Bonometti, Zogno, si è trovato diviso come ai tempi dei Ghibellini al centro paese e dei Guelfi sul Monte. Questa volta tuttavia al centro c'erano i liberali e sul Monte i favorevoli al parroco.

Don Giovanni Bonometti è nato a Clusone il 7 maggio 1843 da famiglia prettamente cristiana e in una parrocchia attenta ai problemi della formazione cristiana, per cui don Giovanni si è trovato in un ambiente idoneo per coltivare la sua vocazione al sacerdozio. Frequentò il Seminario Vescovile di Bergamo giungendo al sacerdozio nell'anno 1868, a 25 anni di età. Dapprima venne inviato come coadiutore a Castione della Presolana, dove rimase per 18 mesi, poiché nel 1869 venne promosso parroco di Pezzolo in Val di Scalve, dove per ben 12 anni si prodigò per il bene di quel popolo mantenendosi sempre impegnato anche nello studio e nella predicazione che fu uno dei suoi principali impegni per tutta la vita.

Nel 1881 venne promosso parroco di Zogno. Il 17 settembre di quell'anno, celebrò infatti il suo solenne ingresso col concorso di tutto il popolo zognese che l'aveva atteso e lo ricevette con entusiasmo avendone conosciuto la sua fama.

Quella festosa accoglienza, purtroppo, si tramutò ben presto in una accanita lotta, sia per la sua intransigenza, al punto che venne accusato di avere distrutto la pace del paese, e sia per la sua avversione al mondo dei liberali, accusati di avere fomentato la Presa di Porta Pia a Roma il 20 settembre 1870, sotto il comando del generale Cadorna, mentre continuavano a furoreggiare con acredine contro la Chiesa e il Papa, Pio IX, ultimo re dello Stato Pontificio (per grazia di Dio). I liberali zognesi lo provocavano di proposito al fine di ottenere le sue vivaci reazioni, giudicate offese allo Stato, per poterlo arrestare e processare per diffamazione, mentre la gente, soprattutto del Monte, si dichiarava sempre in suo favore ponendo persino le proprie mucche in vendita per sostenere le spese dei processi e organizzando poi trionfali accoglienze ogni volta che il parroco tornava in libertà, con grande disappunto dei liberali.

Tra le varie provocazioni dei liberali, vi fu pure quella d'inviare al parroco come omaggio i ritratti di Garibaldi, di Mazzini e di Cavour, personaggi in abominio per il parroco.

Nel pomeriggio della seguente domenica, il parroco si recò come di solito sul pulpito per tenere la dottrina ai fedeli che affollavano la parrocchiale, tenendo tuttavia, questa volta, sotto braccio i tre ritratti, che dopo di avere tracciato la vita di quei famigerati, nemici della Chiesa e del Papa, li scagliò per terra dal pulpito esclamando: "Questa è la fine che meritano questi disonesti!". Appena sceso dal pulpito venne ammanettato e condotto via dai carabinieri con tripudio dei liberali e con grande sgomento della popolazione.

Sentiamo un altro fatto riferitomi da una diretta testimone, la Signorina Eugenia Sonzogni, che fu per molti anni la mandataria del Convento di Clausura, morta centenaria da diversi anni. Il suo nonno abitava sul Monte di Zogno. Data anche l'età, versava in gravi condizioni di salute, fatto che era risaputo in paese, di cui i liberali approfittarono per tendere una grave insidia al parroco, che fecero svegliare notte tempo affermando che era richiesto sul Monte dal nonno di Eugenia ormai agonizzante. Il parroco si mise sollecitamente in cammino, quando nei pressi del Canale

dell'Enel, tre accaniti liberali del paese gli sbarrarono la strada minacciandolo a morte. Ghignando, gli dissero "Chiedi perdono a Dio delle tue malefatte, perchè hai finito di vivere!". Forse era loro intenzione di gettarlo nel Canale dell'Enel per far figurare come suicidio la causa della sua morte. Il parroco, sorpreso, prima si inginocchiò convinto di dover morire a recitare l'atto di pentimento, ma subito poi si scatenò inferocito contro di loro affermando "Vigliacchi, voi rimarrete qui immobili finche ve lo dirò io!" Quelli infatti rimasero lì come tre candelotti di ghiaccio, mentre il parroco riprese il suo cammino verso il Monte, dov'era diretto. Lassù, purtroppo trovò quel nonno in fin di vita, per cui si fermò ad assisterlo sino alla morte, disponendosi ad aiutare la famiglia a ricomporre la salma. Visto, poi, che non disponevano neppure di una camicia, si levò la propria con grande gesto caritativo. Resosi conto che la tirava troppo per le lunghe, spedì a valle la nipotina Eugenia ad avvertire quei tre sventurati di tornarsene a casa. Era mattina inoltrata, per cui erano stati osservati dalla gente, incuriosita, che scendeva dal Monte divulgandone l'avvenimento.

Dopo ripetuti scontri coi liberali, finalmente si acquietarono le acque e poté dedicarsi in pace al bene spirituale e caritativo della propria popolazione che ne rimaneva ammirata. Don Bonometti, oltre che rinomato predicatore richiesto in valle e in tutta la diocesi, manifestò sempre grande cura per gli ammalati e per i poveri disposto a spogliarsi di tutto quanto possedeva per assisterli.

Fu pastore instancabile fino all'ultimo istante della sua vita. Era innamorato dell'Eucaristia e devoto del Sacro Cuore di Gesù e di Maria. Pellegrinò a Lourdes e a Paray-le-Monial, dove S. Margherita ebbe il dono delle visioni del Sacro Cuore di Gesù.

Il 14 novembre del 1909, era a Mezzoldo per una straordinaria predicazione. Purtroppo al mattino del 15 ebbe un colpo apopletico, per cui in serata venne riportato a Zogno in landeau da don Lazzaroni e dall'Avv. Bortolo Belotti.

Sembrava in seguito potesse riprendersi, ma con grande trepidazione della popolazione gli si replicarono diversi colpi che lo condussero alla morte.

Il 7 settembre 1910, purtroppo, cessò di vivere a 67 anni d'età e dopo 29 anni di vita parrocchiale a Zogno col rimpianto di tutta la segue →

La Chiesa della Confraternita fatta costruire da don Bonometti

← popolazione. Gli vennero tributate straordinarie onoranze funebri col concorso di molti sacerdoti, autorità e gente da tutta la valle, da Clusone e dalla diocesi. Tennero discorsi di circostanza il sindaco di Clusone Nob. Giuseppe Barca e in particolare il nostro Avv. Bortolo Belotti il quale affermò che don Giovanni Bonometti era stato ammirato anche dai suoi rivali per la sua fede e la sua carità. In una importante lapide, esposta prima sulla parete nordica della Chiesa e poi trasferita all'interno della Chiesa della Confraternita, venne incisa a vistosi caratteri in sintesi la vita straordinaria di questo nostro grande parroco che Zogno non potrà mai dimenticare.

N.B.: In ogni paese si trova almeno una via dedicata ai propri parroci, mentre a Zogno sembra che nessun parroco abbia meritato tanto onore, intanto che ai tre personaggi in discredito per don Giovanni Bonometti è stata dedicata la piazza centrale a Garibaldi, la via della Foppa a Mazzini e la via centrale a Cavour.

Elenco delle opere principali che don Giovanni Bonometti ha realizzato nella parrocchia di Zogno

- La costruzione della Chiesa della Confraternita a fianco della parrocchiale che volle intitolare all'Immacolata, su disegno don Antonio Piccinelli, nel 1882-83, subito dopo in realizzazione della Chiesetta della Rasga, intitolata a N.S. del S.C. di Gesù, su iniziativa di Giovanni Zambelli, sempre su disegno di don Antonio Piccinelli.
- Il completamento del campanile su disegno dell'Ing. Elia Fornoni con alla sommità la statua in rame di S. Lorenzo M., opera di Francesco Albera, nel 1892.
- La decorazione e la doratura all'interno della parrocchiale ad opera di Carlo Cavallotti, doratore, nel 1892.
- Il nuovo altare maggiore in marmo commissionato alla Ditta Paleni in data *27* agosto 1884.
- La zoccolatura e la pavimentazione della parrocchiale su disegno dell' Ing. Elia Fornoni nel 1901 con l'impiego di marmi pregiati come la "breccia antica".
- Le 12 sculture in stucco raffiguranti i 12 Apostoli esposti lungo le pareti laterali della parrocchiale, sempre dello scultore Francesco Albera, verso la fine dell'ottocento.
- Il prezioso apparato liturgico per la celebrazione della solennità di S. Lorenzo M. a imitazione del paramento quattrocentesco, ora al Museo di S. Lorenzo: pianeta, tunicella e dalmatica, velo omerale, tre piviali con manipoli, stole e velo per il calice, sempre nell'ottocento.
- L'apparato ligneo del Triduo, arricchito ad opera di Francesco Albera.
- Nel 1906, rifacimento dello scalone che immette al centro paese, in stile liberty, ma con scarso risultato.
- Anche le Via Crucis, attribuite ad Angelo Ceroni di Albino (o ad un certo Ferraris?). Si pensa che vi abbia collaborato pure Pezzotta prima che scendesse in Africa.

don Giulio Gabanelli

Natale di Stefano Ferrari
Ö fiùr che l'se ciàma Stéfen

Quàndo s'vèt a nàs ü fiùr
che l'te piàs, mè rispetàl
a'se l'vé sübet la òia
de fermàs a'per catàl!

Dopo s'pènsa, a l'è tàt bèl
che bisògna rispetàl
perché töcc i pöde èdel
e fermàs a contemplàl!

Ü bèl fiùr al nàs per töcc
pròpe cóme ü cumplimènt
perché l'völ tocàt ol cör
per fàt nàs ol sentimènt!

Però i fiùr dei nòs giardì
se i fiorés, i è bèl vardà,
ma de lé a quàter dé
i è za töcc de sbàt ivià!

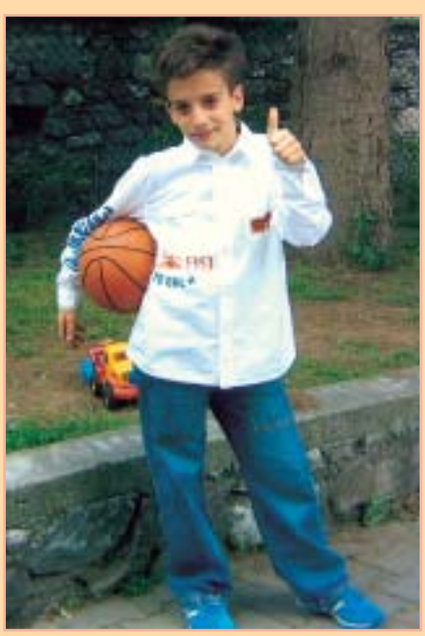
Ma se s'vèt a nàs ü tùs
a l'è mèi de töcc i fiùr
che l'fa nàs la primaéra
perché m'créde amò a l'amùr!

Però quando chèsto fiùr
a mel vèt a sgulà vià
perché l'mör a l'improìsa
po'a'l nòs sàngh al fà cagià!

A l'è Stèfen chèl bèl fiùr
che m'à ést a nàs e a crès
ma de cùlp a l'è sfiurìt
cóme al mónt al fös mài gnìt!

Però'nsèm a töcc i fiùr
che i nàs mìa'ndé nòs giardì
ma sö'n ciél do'gh'è l'amùr
l'è turnàt amò a fiurì!

don Giulio Gabanelli



Don Giuseppe: la testimonianza di un amico

L'amicizia con don Giuseppe è nata attraverso contatti epistolari che fra noi due ebbero inizio nel 1956 quando don Giuseppe venne destinato a Monterotondo Scalo (Roma) come coadiutore parrocchiale.

Il suo, infatti, fu da sempre un ministero missionario, prima in Italia e poi in Bolivia. Ben poco era il tempo che poteva trascorrere, per brevi vacanze, al suo paese con i suoi familiari e i suoi amici.

Ricordo con piacere le fugaci escursioni che si facevano in montagna ma era poco il tempo che si poteva stare insieme e allora la nostra amicizia si consolidò con contatti epistolari abbastanza frequenti: potevamo così confidarci i nostri problemi e le nostre preoccupazioni.

Attraverso "L'Eco di Bergamo", la comunità di Zogno è venuta a conoscenza di testimonianze sulla personalità di don Giuseppe che hanno aiutato a comprendere più in profondità che tempra di uomo e di prete fosse don Giuseppe. I suoi consigli mi sono stati di grande aiuto nella mia vita. Don Giuseppe è stato un lavoratore instancabile nella vigna del Signore e un testimone coraggioso del Vangelo.

Ebbene, io vorrei portarvi a conoscenza di alcuni suoi pensieri che ho estrapolato dalle numerose lettere che lui mi ha scritto e noterete che tutto quello che faceva era un grande amore per quella povera gente e che si affidava totalmente a Dio:

"... Vorrei tanto far ridere e diventare la gioia di Dio nel cuore di questa gente. La amo tutta anche se non tutti conosco: questa è la prima esigenza della fede ...".

"... È veramente entusiasmante se si riesce a capire che mettere la propria vita a disposizione di Dio per il bene degli altri, è il capolavoro di ogni ideale...".

"... Il mondo è rotondo e un grande vaso comunicante. Poco conta da che parte viene il bene, l'importante è che arrivi dappertutto ...".

" ... Ti dirò che ora sto comprendendo un poco ... credevo di dare molto ... ma sono loro che danno a me ...".

"Ho scelto
Come professione la Santità
Per compagnia i poveri
Come bandiera la Croce"

" ... Come vorrei arrivare a tutti, entrare nel cuore di tutti, vivere veramente a gomito a gomito coi poveri, con gli ammalati, gli abbandonati. Fare mio il gemito di tutta la mia povera gente, e poterlo elevare, quando dico la Messa, fino al cielo ...".

" ... so di aver lasciato tutto per il Signore, ora, veramente, posso dire di amare veramente perché in quello che faccio non trovo niente di tornaconto, nemmeno la soddisfazione di fare del bene ...".

" ... Se vuoi essere veramente libero, se vuoi essere contento, cerca di non rifiutare mai niente a Dio ...".

" ... Quando si da la mano al Signore, bisogna lasciarsi guidare dove vuole condurci. Ma non dubitiamo che è sempre il nostro bene ...".

" ... Non riesco a dirti niente: ho voglia di piangere! Gioia di essere qui, angoscia per la grande miseria, quanta povertà ...". **L.M.**

L'ANGOLO DELLA PREVENZIONE

di Elisabetta Musitelli

Cantare è festa!

La musica è l'arte più diffusa in ogni strato della popolazione, in ogni cultura e in ogni società passata e presente. È l'arte più affascinante per i bimbi, coinvolge i ragazzi e facilita la socializzazione negli adolescenti e nei giovani.

È una modalità d'espressione dell'uomo, talmente immediata e coinvolgente che viene spesso definita *arte primitiva* o *viscerale* perché sembra espressione diretta e liberatoria dei nostri sentimenti più profondi. Cantare e suonare sono impulsi naturali di ogni essere umano prima di essere frutti di educazione, di apprendimento e di tradizioni.

Questi "frutti umani" cantilene, canzoni, opere liriche, canoni, canti liturgici, suonate per strumenti, sono prodotti dall'ingegno umano e dai sentimenti degli autori che *mescolando* note musicali, ritmi, parole, creano musica che aiuta a rendere più bella la vita. Se poi le canzoni o i canti sono cantati insieme in coro, acquistano un sapore particolare!

All'inizio della loro vita tutti i neonati "cantano" appena usciti dal grembo materno, con i loro *strilli* che sono segno di vitalità e salute; in seguito i bimbi si divertono cantando insieme con altri bimbi o adulti, perché l'apprendimento della canzone e il piacere aumentano in compagnia. Il produrre suoni è così importante per l'essere umano che già alla 32esima giornata di vita dell'embrione, quando questa creatura misura 4-6 millimetri di lunghezza, inizia la formazione del canale laringo-tracheale necessario per il linguaggio.

> *Ciò che suoniamo è la Vita!*
> Louis Armstrong

> *La musica permette di esprimere tutti i sentimenti umani*
> Giovane chitarrista dilettante

Il canto sia profano che sacro - e ogni religione e culto religioso utilizzano il canto per esprimere i momenti importanti di un rito o di una celebrazione - sono espressioni profonde e radicate in tutte le culture umane. Anche la nostra vita di ogni giorno è inimmaginabile senza la musica e il canto.

Pensiamo alle ninna-nanne cantate con dolcezza dalle mamme e dalle nonne (ma le cantano ancora ai neonati?), alle canzoncine imparate dai bimbi alla scuola materna, ai canti e canoni dei cori di voci bianche, ai canti di montagna dei cori alpini, alle canzoni dei cantautori suonate con la chitarra dai giovani, alle canzonette canticchiate in cucina, sotto la doccia o in automobile, ai canti gregoriani o di musica sacra preparati dai cori religiosi, ai pezzi di musica rock urlati dentro le discoteche, ai ritornelli che risuonano nella mente al mattino e che ci tormentano durante la giornata: come potremmo farne a meno?

Insomma, la musica ma soprattutto il canto sono ingredienti importanti per una *crescita sana* dei bambini e dei giovani, sono mezzo di aggregazione, di socializzazione, sono strumento espressivo dei diversi stati d'animo dell'uomo. I diversi compositori e autori, sia di musica classica che leggera, sia antica che moderna, hanno sempre cercato di rappresentare, di esprimere e di comunicare sentimenti come la gioia, il dolore, la malinconia, la pace, la tristezza, l'amore verso gli uomini e verso Dio. E l'amore, che "fa la parte del leone" nelle canzonette italiane, trattato e maltrattato in tutti i modi, è il sentimento che maggiormente ha reso famosi gli italiani con il detto "*italiani: spaghetti e mandolini*".

La musica è per tutti gli esseri viventi, di qualsiasi età, tradizione, li-

vello d'istruzione e stato sociale motivo di relax, di gioia, di benessere, di aiuto in momenti di difficoltà. Ci sono famosi brani nella storia della musica classica, diventati purtroppo celebri perché utilizzati per la pubblicità, che furono creati per esprimere sentimenti umani, situazioni ambientali o storie immaginarie. Pensiamo alle *Quattro stagioni* di Vivaldi, al *Requiem* di Mozart, ai *Notturni* di Chopin, alle *Fughe* di Bach che spesso riconosciamo e associamo a qualche prodotto reclamizzato!

Sono musiche stupende che esprimono per esempio, sentimenti di gioia, di pace, di profonda angoscia, di dolce sensualità, di energia vitale, di desiderio d'infinito, che tutti noi proviamo.

I musicisti e gli psicologi che studiano l'interazione tra musica ed emozioni, hanno evidenziato che la musica può essere "terapeutica" cioè medicina, cura e aiuto in particolari situazioni di malattia psichica e fisica. Da diversi anni, prima nei paesi del nord Europa e poi in Italia, sono sorte scuole di *Musico-terapia,* indirizzate prevalentemente ai bambini disabili con gravi problemi fisici o psichici. Poi l'esperienza musicale si è estesa ai bimbi con difficoltà relazionali o comportamentali e agli adulti con problemi psichici.

Utilizzando le vibrazioni prodotte dagli strumenti musicali (con i lattanti appoggiati sopra i pianoforti a coda), l'utilizzo di strumenti a fiato, l'insegnamento di solfeggi e ritmi ai bimbi più grandi, l'uso di strumenti musicali per i più grandi, il canto in gruppo, i musicisti specificatamente preparati, aiutano ad aumentare le competenze cognitive, comunicative, comportamentali di queste persone disabili.

Un testo che documenta la possibilità di educare bimbi disabili con la musica, risale al 1839 e fu scritto da Antonio Provolo, prete veronese. In questo caso si trattò di bimbi sordi e l'autore scrisse: "*...e il cercare col canto di fortificare loro il polmone e di giovare la salute corporale di questi infelici, dimetterli in istato di parlare con noi, di far loro acquistare prodigiosa memoria...e che la musica è oltre ogni credere atta a destare nell'animo il sovrano di tutti gli affetti, l'amore che d'ogni altro è radice e sorgente.*" Da allora sono stati fatti molti progressi e studi, confermati poi dalla fisiologia e dalla neuropsicologia umana.

Inoltre gli psicologi suggeriscono di utilizzare diversi ritmi e brani musicali quando si voglia superare una situazione emotiva particolarmente forte o un sentimento triste dell'animo. Se proviamo tristezza o malinconia non dobbiamo nasconderla o allontanarla ma "riconoscerla" e combatterla, come avviene per le malattie. Allora che fare? Ascoltare per quel giorno o per qualche ora una musica triste o malinconica che esprima la tristezza che sentiamo; poi passare a una musica più dolce, leggera, che possa dare tranquillità e serenità, sino ad ascoltare una musica o una canzone più ritmata, magari gioiosa. Ecco il trucco per allontanare i sentimenti tristi, rielaborandoli, cioè superandoli con la musica, riportando così l'umore ad un livello accettabile. Provare per credere!

E ai bambini che canti insegniamo? Che musica proponiamo ai ragazzini? Cosa cantiamo insieme in famiglia o alle feste che organizziamo? Quale rumore o pseudo-musica permettiamo di ascoltare agli adolescenti? Che istruzione musicale diamo ai figli? Che spazi creiamo perché i giovani ascoltino e "facciano musica" insieme? Che proposte musicali offriamo agli adulti?

In questo periodo di preparazione al Natale, potremmo riscoprire la bellezza dei canti natalizi e la gioia del cantare insieme. Nei paesi di lingua tedesca per antica tradizione, le settimane di Avvento sono ricche di proposte musicali per tutti: bambini e adulti. C'è la possibilità di imparare i canti natalizi nelle chiese o nei centri culturali, si organizzano serate di canto per intere famiglie, i maestri preparano gli scolari alle esibizioni canore nelle piazze, le parrocchie promuovono serate di canto per i fedeli, i giovani programmano concertini natalizi per ricavare spiccioli. E se i motivi di tale fermento musicale sono diversi e talvolta poco "religiosi", l'incanto di queste serate e la bellezza dei canti intonati insieme, sono difficilmente paragonabili agli stentati cori natalizi che si ascoltano durante le nostre celebrazioni liturgiche.

Il canto rappresenta davvero una delle più straordinarie possibilità offerte dal Creatore all'uomo, per potersi esprimere e realizzare e questo spiega quanta e quale bella musica l'uomo abbia dedicato nel corso dei secoli a Dio. Ma allora, perchè cantiamo così male e poco insieme?

Piccoli attori

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA CAVAGNIS

La nostra scuola è stata premiata a S. Abbadia San Salvatore (SIENA) per un cortometraggio realizzato con i nostri bambini e grazie al preziosissimo aiuto di Giambattista Pesenti un nostro papà che ha curato con tanta professionalità riprese e montaggio.

Il filmato intitolato "IERI E OGGI" vuole essere un'analisi dei giochi e dei passatempi di ieri e di oggi affidati ad un racconto, inventato da noi suore e poi tradotto in dialetto bergamasco dal nostro Don Giulio, di una copia di anziani (interpretati da due bambini) che in vernacolo raccontano e rivivono i giochi della loro infanzia confrontandoli con quelli attuali, senza la pretesa di giudicare quali fossero migliori, ma lanciando un significativo messaggio: "**Accontentatevi delle cose semplici, giuste e non cercate la felicità nella luna ma guardate in dietro, imparate a volervi più bene e il mondo sarà più bello per tutti**".

A Siena abbiamo vinto il 1° Premio Nazionale in una sezione nella quale gareggiavano filmati di scuole dell'infanzia, primaria, medie e superiori con la seguente motivazione: "***Alla scelta dei due piccoli protagonisti posti ai lati del grande camino che in vernacolo, simpaticamente, rievocano un passato ormai lontano rappresentato con ingenuità infantile, segue una convincente rappresentazione "dell'oggi" e un valido costrutto narrativo. Ottima la scelta dei brani musicali".***

Ci è dispiaciuto che la distanza non abbia permesso a molti di essere presenti a questa premiazione, ma i pochi presenti hanno portato a casa per tutti una significativa coppa.

Cervelli in fuga

Fantastico ragazzi... Questo oratorio è un vero fermento di vite, esperienze ed emozioni. Appena arrivato qui non mi sarei mai aspettato un'accoglienza così calorosa. "Sai, devi andare in montagna" mi dicevano i conoscenti che ho nella "bassa". Ed invece altro che freddezza montagnina; animatori collaborativi al 100%, proposte con una buona risposta sia al Lunedì che al Sabato sera. Se questo è l'inizio, oso immaginare che il futuro sarà pieno di soddisfazione e di gioia grande ... E allora forza ragazzi, continuiamo così, viviamo il nostro oratorio, impariamo a volerci sempre più bene gli uni per gli altri. Soltanto così cresceremo forti e capaci di cogliere i segni bellissimi che il Signore ogni giorno ci da. Con affetto Don Samu

VITE A CONFRONTO...

di Michael

Angelo Capelli 60	NOME, COGNOME, ETÀ	Angelo Vigani 60
Faccio il Sindaco e imprenditore, più Sindaco ora come ora...	Cosa fa nella vita ?	Faccio il Prete
Un momento di pace e di riflessione che va vissuto in famiglia	Cosa è per lei il Natale?	La festa del Dio che si fa uomo come noi.
Con la mia famiglia, mia mamma e le mie sorelle...sarà ancora così	Con chi passerà il Natale 2006?	Con me mama!
Quando una volta, eravamo con i bimbi piccoli dai suoceri, dopo la messa di mezzanotte si mise a nevicare e fioccava alla grande	C'è stato nella sua vita un Natale che non dimenticherà mai?	Uno in particolare no...
Una in particolare non la ricordo... Mi piace il rito dell'apertura dei regali che facciamo a casa dopo la messa di mezzanotte...	Ci racconti un'opera buona che ha fatto a Natale...	Non ricordo un Natale particolarmente diverso dagli altri...Tutti sono belli.
Lo trascorrerò in famiglia	Cosa farà a Capodanno?	Le messe...Capodanno è l'ottava di Natale. È un Natale ancora più vero
La morte del Papà... e le tante nottate trascorse in ufficio, rubate alla famiglia	Cosa dimenticherebbe volentieri dell'anno passato?	Le difficoltà vissute in parrocchia, le arrabbiature,ecc...
Cercherò di migliorarmi laddove non sono riuscito in quest'anno...	Quali propositi ha per l'anno prossimo?	Fare più il bravo. Di andare dagli ammalati e di visitare di più le famiglie
Spero sia sempre più costruttiva e sappia crescere nella continuità e nella trasparenza dei distinti ruoli...	Cosa ne dice della collaborazione tra i due enti Parrocchia e Comune?	Mi auguro che cresca costantemente. Così sapremo incontrarci ancora di più
Fa ol Brao... Perché spesso quando gli domando: come n'det? lui mi risponde: da poer vegiasì! Io gli rispondo: parla per te!	Cosa dice al suo coscritto?	De sta sö alegher, il resto glielo dirò personalmente
Auguro di cuore Buon Natale a tutti e che il 2007 sia felice e pieno di soddisfazioni	Un augurio alla comunità...	Auguro a tutti di essere sempre più gli uni per gli altri. I piccoli impareranno se i grandi sapranno impegnarsi per primi

Spingere il mondo

Amici, saliamo insieme,
per il medesimo sentiero...
Amici non possiamo
salire soli...
È il mondo intero
che dobbiamo trascinare
o spingere
avanti a noi...
Nulla deve resistere
alla freschezza
ed all'intensità
del nostro amore
che ci fa unici...

Don e animatori

SPAZIO EVENTI DICEMBRE 2006

Spiritualità

- 15/12: incontro di preghiera in seminario
- Domeniche di Avvento: Santa messa alle 19 in clausura con bouffet in oratorio a seguire

Oratorio

- 27-30/12: "four days for you", 4 giorni di vita comune in oratorio

Mondialità

- 1-6/1: Esperienza di volontariato in Romania per i giovani dalla 5° superiore

...Attualizziamo...
Pena di morte...Pro o contro?

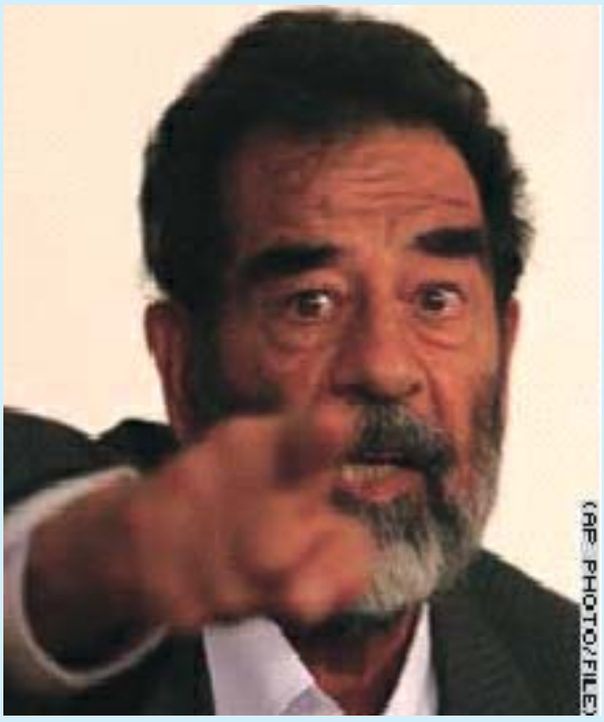
La premessa necessaria a quest'articolo è che siamo contrari alla pena di morte, sempre. Ciò detto, si tratta di capire se abbia una giustificazione logica, e quale, la condanna di Saddam Hussein alla pena capitale: e se sia sensato che in Occidente si pensi che sarebbe meglio salvargli la vita.

Analizzando il problema con fredda lucidità, ne sottolineiamo 3 aspetti.

1) Se la condanna di Saddam sia un passo avanti sulla strada di una migliore giustizia internazionale.
2) Se contribuisca alla conoscenza del regime del dittatore irakeno e dei metodi con i quali ha governato il suo Paese.
3) Se la sua morte sia utile alla pacificazione dell' Irak. A tutte e tre le domande è facile e ovvio rispondere no.

Perché il processo avrebbe dovuto tenersi presso la corte internazionale dell' Aja; e perché ha riguardato un singolo episodio, per quanto grave, della lunga carriera sanguinaria di Hussein; perché è prevedibile che gli estremisti sunniti inaspriranno la loro lotta di fronte alla morte del loro capo.

Fa parte della storia di tutte le epoche e di tutti i luoghi che il dittatore, decaduto o sconfitto, venga ucciso: dai vincitori o dai suoi ex sudditi, o da entrambi di comune accordo. È difficile pensare che un'eccezione a questa regola spietata possa avvenire proprio in un Paese ancora lacerato dalla guerra. Come sempre la storia non fa balzi in avanti, e il genere umano non è pronto ai grandi ideali durante le guerre.


(AP PHOTO/FILE)

Un'altra considerazione che fa apparire inevitabile l'esecuzione di Saddam, riguarda il suo Paese e la religione che vi si pratica. Ricordiamo tutti con quale scandalo e sdegno in Irak è stata lapidata una giovane donna colpevole solo di adulterio. Se tale è la considerazione in cui viene tenuta la vita umana in quello Stato, con quella religione, come è realisticamente pensabile che proprio Saddam possa sfuggire alla morte? Come è posibile che il mondo interosi ribelli ad un processo regolare se non si è ribellato a questa lapidazione?già sperimentato come il mondo islamico reagisca con violenza estrema a quelle che considera offese alle proprie leggi religiose, identificate con quelle dello Stato. Se potessi gli salverei la vita, ma non c'è dubbio che - chiunque lo facesse, a partire dagli Stati Uniti - non riceverebbe in cambio la gratitudine del mondo islamico. Anzi, finirebbe per dare nuovo slancio al terrorismo nel nome di Allah

Paolo

...Vita in oratorio...

Cari mamma e papà oggi agli incontri parlerò di...

Finalmente è iniziato il gruppo ADO, cioè l' incontro per gli adolescenti.

Passata la pizzata in compagnia e affrontato il primo incontro spacca-ghiaccio è ora di dividersi i programmi tra i diversi gruppi.
Così la prima superiore quest'anno dovrà districarsi tra temi attualissimi che riguardano le dipendenze. Di sicuro i ragazzi sono entusiasti di parlare di droga, fumo e alcool, parole che risuonano ogni giorno nei telegiornali, tra gli amici o nei locali.

Il gruppo di seconda superiore tratterà un tema quanto mai scottante: il sesso. Ognuno sfida se stesso e gli altri per conoscere particolari dell'amore, dell'affettività ed anche dei rapporti sessuali.
Con la terza superiore si passa ad argomenti generali ma, forse, ancora più difficili da affrontare. Ecco, quindi, spuntare il tema della vita che è esageratamente complesso e intricato.
Si parla dunque di eutanasia, pena di morte ed altri problemi che coinvolgono e dividono l'opinione pubblica.
Per ultimo, ma solo per dovere di cronaca e non per ordine di importanza, troviamo il maxi-gruppo di quarta e quinta superiore

che quest'anno è chiamato a scoprire e a chiarire cosa sia la fede, troppe volte definita solo come un concetto astratto.
Ci sono mille domande alle quali, durante l'anno di incontri, si cercherà di dare risposta.
Missione impossibile o gioco da ragazzi? Meglio lasciare la parola agli animatori e... BUON LAVORO A TUTTI!

Richy

INCONTRI FATTI PER NOI ADO

Nel precedente mese di Novembre la risposta è stata buonissima, già 10 persone hanno colto la sfida e hanno saputo viverla intensamente.

Vi avvisiamo che nel dopo preghiera andremo sempre a bere qualcosa al Circolino in Città Alta. Avvisate i genitori di star pure tranquilli, torniamo prima di mezzanotte.

15 Dicembre

ANCHE L'ORATORIO HA LA SUA SMS TRIBÙ

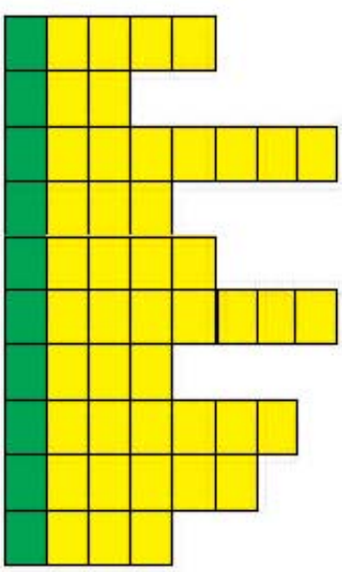
Carissimi ragazzi, alcuni di voi se ne sono già resi conto, altri lo scopriranno nei prossimi mesi.
Il nostro oratorio continua a rinnovarsi e da Dicembre ha avviato un nuovo ed interessante servizio sms con il quale potrà avvisarvi circa gli appuntamenti di preghiera, serate, giochi e tanto altro.

Cari genitori, non preoccupatevi, questa non sarà l'ennesima occasione per far spendere altri soldi con il cellulare ai vostri figli perché il servizio è solo informativo: NON È PREVISTA LA RISPOSTA DAGLI UTENTI.

Con questo servizio l'oratorio riuscirà a stare più vicino ai ragazzi perché parlando con le loro "frequenze" saprà farsi capire sempre meglio.

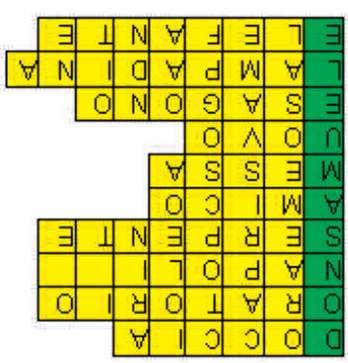
La Redazione

GIOCHI



- "…. Natale", ti porterà tanti doni
- Ci si fa il vino
- Ti ripara dalla pioggia
- Tre per tre
- Il papà del papà
- La squadra di Bergamo
- Lo mangia il gatto
- Tipico frutto siciliano
- Lo parlavano i romani
- Cresce nei prati

LE SOLUZIONI DI NOVEMBRE



LE SOLUZIONI NEL PROSSIMO NUMERO

"In attesa dello Spirito Santo"
Presentazione dei Cresimandi

Lo Spirito Santo oggi ha avuto un gran daffare perché lo abbiamo chiamato in causa un'infinità di volte! Ma chiaramente sempre in senso buono, anzi, dedicandoGli tutto lo spazio e l'importanza che si merita!

Già da stamattina qualcuno deve averGli chiesto un poco di bel tempo, ed eccoci accontentati. Poi i cresimandi hanno trovato sul sagrato ad accoglierli persino la Banda Musicale (anche se non era lì espressamente per loro!).

L'Eucarestia, pensata e imperniata sul cammino catechistico di quest'anno di scoperta e di riconoscenza per i doni dello Spirito Santo, è risultata molto partecipata e la lieve confusione iniziale ha subito lasciato il posto ad una fluidità e scorrevolezza, molto spesso impossibile da assicurarsi quando ci sono di mezzo i ragazzi: ma tant'è che stanno crescendo e cominciano a comprendere che la S. Messa va vissuta e celebrata con una certa predisposizione d'animo. Non è sembrato vero di non doverli riprendere o zittire!

Inoltre, anche la coincidenza di celebrare la Messa di presentazione dei cresimandi insieme a quella della ricorrenza del 30° anniversario della fondazione dell'AIDO con la nuova sezione intitolata a Stefano Sonzogni, ha ricondotto nel pensiero di tutti la facile e generosa opportunità che ci viene offerta, se lo vogliamo, di fare dono di noi stessi fino alla fine … ed oltre.

Anche qui lo Spirito Santo ha seminato bene e avrà molti frutti da raccogliere!

Quanto avremmo da lavorare se solo ci accorgessimo dei tanti doni che Spirito Santo ci offre e se ci adoperassimo per non sprecarne neppure uno!

SAPIENZA, INTELLETTO, CONSIGLIO, FORTEZZA, SCIENZA, PIETÀ, TIMOR DI DIO.

Lo Spirito Santo medesimo è dono del Padre: trasmessoci nel Battesimo e nella Confermazione perché la nostra fede sia testimoniata con parole e azioni senza mai vergognarcene o stancarci.

La condivisione finale con le famiglie di un piccolo pranzo a mezzogiorno, con tante belle chiacchiere e giochi di ogni tipo per grandi e piccoli, ha coronato questa bella giornata in un atmosfera di cordialità per la quale **ringraziamo tutti**!!!

I cresimandi

Un giovane maestro & un antico strumento

Domenica 22 Ottobre a casa Santa Maria è venuto a farci visita il maestro Luca Giupponi. La sua missione è stata quella di riportare in vita il nostro centenario organo. È già, nella nostra cappella c'è un bellissimo organo di fine ottocento che resiste al tempo e ci ha permesso di passare un bel pomeriggio.

Verso le 15 arriva il nostro maestro in compagnia del caro amico Armando, inizia a strimpellare per vedere se il vecchio strumento è in forma. A quanto pare è così, perché poco dopo è "musica maestro!". Subito veniamo rapiti dalle note dell'"Inno alla gioia", per farci poi commuovere dall' "Ave Maria" e proseguire cullati dal "Bel Danubio blu". Non c'è che dire la musica dell'organo ci riscalda il cuore...e il maestro ci fa anche un po' ridere, non perché abbia fatto qualche papera, ma per le simpatiche presentazioni dei brani. Dai volti dei nostri ospiti (ma non solo) traspare ora gioia, ora malinconia, tutto ad indicare il grande potere della musica... quanti sentimenti. Al temine del concerto non si può far altro che applaudire per manifestare questo groviglio di emozioni. Due sono gli applausi da fare: un applauso speciale al nostro maestro Luca, per la sua bravura e simpatia e un applauso al nostro Armando, per tutti i dolcetti che ci ha portato. Dopo la musica e la danza abbiamo così riempito la panza: una fetta di torta e un bicchiere d'aranciata per concludere in bellezza questa splendida giornata!

A dicembre gli eventi continuano con l'inaugurazione del mercatino (Laxolo, 8 dicembre), l'esposizione e vendita dei nostri manufatti al mercatino di S.Lucia (Zogno, 12 dicembre), la festa di S. Lucia, lo spettacolo di Natale e il pranzo di Capodanno. In attesa di darvi buone nuove su Casa Santa Maria, auguriamo a tutti voi un felice Natale e un nuovo anno ricco di gioia!!!

Le animatrici Milena e Cinzia

BUONE FESTE

OPERA DIOCESANA
RITIRI SPIRITUALI GRATUITI

CASA S. GIUSEPPE
Via Palazzo 24 24010 Botta (BG)
telefono e fax 035 54 11 02

CARISSIMA/O PENSIONATA/O,
È un invito a incontri pomeridiani di preghiera dalle ore 14.30 alle ore 17.00, alla Casa S. Giuseppe di Botta di Sedrina.

Ci sarà la possibilità di pregare insieme, meditare in silenzio, confessarsi e partecipare alla santa Messa.
Queste sono le date pomeridiane:

- **giovedì 14 dicembre 2006**
- **giovedì 11 gennaio 2007**
- **giovedì 8 febbraio 2007**
- **giovedì 15 marzo 2007**
- **giovedì 10 maggio 2007**

Vuoi provare almeno con la prima data?

È una occasione da non perdere...
Prenotati presso il tuo Parroco, almeno cinque giorni prima dell'incontro.
La Comunità di Casa S. Giuseppe ti aspetta.

Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale 10 NOVEMBRE 2006

Il giorno 10 novembre 2006 alle ore 20.30 si è riunito presso la sala 5 dell'oratorio di Zogno il Consiglio Pastorale parrocchiale, con il seguente odg:

- Riflessione sulla Scheda n. 2 del Programma Pastorale Parrocchiale.
- Programmazione Avvento.
- Eventuali e varie.
- Dopo aver invocato lo Spirito Santo, Don Angelo ha riassunto quanto avevamo letto e discusso nello scorso consiglio pastorale in merito alla scheda n. 1, riprendendo in particolare alcune citazioni e proponendo di approfondire le domande proposte nel testo, prima di cominciare con la scheda successiva.

La discussione si è protratta sulla prima provocazione: *"Nel cammino delle nostre comunità cristiane possono sorgere conflitti più o meno latenti di diversità, bisogna accettare qualche sofferenza con carità. Quali le difficoltà più rilevanti nella nostra parrocchia? Quale "clima" si è instaurato tra i gruppi parrocchiali?"*

A tal proposito si è notato che non tutti i gruppi sono rappresentati nel consiglio pastorale e questo è un impoverimento per la parrocchia, in quanto all'interno di ogni comunità è bene che ciascun carisma venga valorizzato, cercando naturalmente un equilibrio che permetta a tutti di potersi esprimere. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è il fulcro della parrocchia che fa da ponte fra parroco, gruppi e comunità. Si rende necessario pertanto recuperare i gruppi non più presenti invitandoli al prossimo consiglio pastorale.

- Don Samuele ha proposto alcuni "gesti di comunione" per questo Avvento:
- Distribuire nelle case il fascicolo della Preghiera dell'Avvento, anche se in effetti i tempi sono ristretti. Si rimanda pertanto tale gesto alla prossima Quaresima con l'impegno di recuperare un numero sufficiente di persone per la distribuzione.
- Agli adolescenti e ai giovani si propone di partecipare, per tutte le domeniche di Avvento, alla S. Messa alle ore 19.00 in clausura a cui seguirà un bouffet in oratorio.
- La Veglia di Mezzanotte sarà preparata dal gruppo Adolescenti e giovani.

Il prossimo Consiglio Pastorale è stato fissato per il giorno **mercoledì 13 dicembre alle ore 20.30.**

30 anni di Aido a Zogno (1976-2006)

Domenica 19 novembre si sono conclusi i festeggiamenti per il 30° di fondazione del Gruppo comunale AIDO intitolato a "Stefano Sonzogni".

Sono state varie le iniziative che il gruppo ha proposto alla popolazione durante quest'anno: la manifestazione del "Fiore per l'AIDO" sui sagrati delle chiese ad aprile, la Commedia dialettale in Piazza Garibaldi a giugno, il concerto dei Blascover ad agosto, durante la sagra di S. Lorenzo, e a conclusione la commedia dialettale di novembre. L'obiettivo era e resta quello di continuare l'opera iniziata dai fondatori del gruppo nel 1976 (Maria Ruggeri, Cornelio Milesi e Gino Salvi) con lo stesso spirito di solidarietà che li ha animati e lo stesso sogno: diffondere sempre più la cultura del dono affinché si possa ridonare la vita a molte persone sofferenti.

Da allora gli iscritti al gruppo sono diventati circa 590... un bel traguardo che speriamo cresca sempre, soprattutto con l'adesione di nuovi giovani. Per questo motivo anche quest'anno porteremo il messaggio dell'AIDO all'Istituto Turoldo di Camanghè, attraverso alcune giornate informative con le classi 4ª e 5ª superiore.

Questo anniversario è stato anche l'occasione per benedire, durante la S. Messa di domenica, il nuovo labaro dell'AIDO con il nuovo simbolo, rappresentato dai soli colori bianco e rosso (è stato eliminato il nero), a voler indicare che l'AIDO è essenzialmente vita e amore. Padrino e madrina del labaro sono stati proprio i genitori di Stefano, primo donatore zognese, a cui è intitolato il gruppo comunale.

La festa mi ha dato anche l'opportunità di ringraziare pubblicamente molte persone che si impegnano da anni nel gruppo e per il gruppo, che hanno fatto parte del consiglio e che tuttora ci sono e tanti amici che, sebbene poco visibili e magari non esplicitamente menzionati, sono sempre disponibili a collaborare.

Un grazie di cuore a tutti! È la vostra presenza che mi permette di portare avanti questo incarico da ben 9 anni, anche se non sempre sono all'altezza... sono però sicura che sarete in grado di perdonare le mie mancanze perché chi ha amore per l'AIDO ama prima di tutto l'uomo.

Barbara Aramini (Presidente AIDO Zogno)

Croce dell'Alben 1956-2006

Domenica 5 Novembre 2006 parecchi amici del C.A.I. di Zogno, con il loro Presidente, si sono recati sulla cima dell'Alben per ricordare il 50° Anniversario della morte di Marcello Brissoni, avvenuta il 27 aprile 1956.

Marcello, morto all'età di 22 anni a causa di un male improvviso ed inaspettato, era un giovane solare, pieno di vitalità, con un carattere allegro e gioviale che riusciva sempre a portare serenità e gioia di vivere in ogni situazione in cui veniva a trovarsi. Ma dove poteva meglio esprimere la sua energia per il bene dei giovani, era la sua appartenenza al Direttivo del C.T.G. (Centro Turistico Giovanile), organismo che aveva lo scopo di proporre ai giovani un turismo sano, intelligente e cristiano. In questo gruppo Marcello profuse tutto il suo amore per la montagna e parecchi giovani appresero da lui la passione di andare per i monti: fu per suo desiderio che il C.T.G. di Zogno venisse distinto dagli altri con la specifica aggiunta "Gruppo Alben".

Perché questo suo desiderio restasse indelebile nel tempo, alla sua morte, si pensò bene di innalzare una croce sulla cima dell'Alben, montagna, questa, che gli era molto cara, fra tutte quelle che amava. Parecchi giovani e padri di famiglia si mobilitarono per la costruzione della croce, a dimostrazione dell'affetto e della stima che la comunità di Zogno aveva per Marcello. L'inaugurazione avvenne il 22 luglio 1956 con la benedizione e la celebrazione della S. Messa presieduta dall'allora curato dell'Oratorio Don Carlo Manenti.

Oggi è confortante constatare come la Sottosezione del C.A.I. di Zogno, con il suo Direttivo, ha voluto far suoi i valori che Marcello, allora, insegnava ai giovani, e con il mettere una targa sulla croce a ricordo del 50° anniversario della sua morte, ha fatto suo l'impegno di perpetuare il suo ricordo nel tempo.

L'iscrizione posta sulla targa recita: "Ottobre 2006 - Alla memoria di Marcello Brissoni N.1934 - M.1956. Nell'anno della sua scomparsa gli amici del C.T.G. Zogno posero questa croce. Nel 50° Anniversario lo ricorda la sottosezione del C.A.I. di Zogno".

Il Consiglio Direttivo C.A.I. ZOGNO

Pellegrinaggio zognese a Lourdes

A Lourdes, dal 17 al 23 settembre scorso, col gruppo zognzse, in particolare, abbiamo pregato per i nostri cari defunti, per i nostri ammalati, per il Sinodo diocesano, ma soprattutto per la nostra conversione e per quella della nostra comunità zognese in particolar modo sicuri di essere esauditi da Dio attraverso l'intercessione della B.V. Immacolata.

Abbiano imparato, fra l'altro, a pregare sull'esempio della S. Bernardette che aveva ridotto la sua preghiera a Dio nel rendergli grazie, diceva: "Grazie, Signore, perché sono ignorante; grazie perchè sono una buona a nulla; grazie perchè sono sempre ammalata..."!

Noi, a volte, facciamo che delle confusioni a chiedere a Dio ciò che non ci può dare, e a lamentarci con Dio perché non ci ha assecondati nei nostri desideri, intanto che Dio, non vuole, ma permette quella sofferenza, a completamento della sua di Croce, perchè soffrendo soprattutto si impara a vivere e a morire.

Una lezione efficace non ci giunge forse da quanti godono dimenticando che il paradiso non è su questa terra? Che il Signore ci dia la sapienza del cuore! Grazie a tutti i partecipanti e a quanti ci hanno accompagnati con le preghiera nel nostro pellegrinaggio.

Don Giulio

Comunicazione ai parrocchiani

Approfittiamo della gentile concessione del notiziario "Zogno" per inviare questa comunicazione ai parrocchiani.

Siamo un gruppo di persone della zona di Via Monte Basso, Via Al Mulino, Via San Sebastiano e da tempo ci stiamo trovando con Don Angelo perché abbiamo ravvisato la necessità di effettuare alcune opere di ristrutturazione della Chiesina di San Sebastiano.

Un paio di tecnici della contrada, hanno provveduto a stendere un elenco delle più necessarie e urgenti sistemazioni e, contestualmente, un piccolo riepilogo della spesa totale.

Qualche persona ha offerto in modo del tutto gratuito il proprio intervento e/o la propria fornitura di materiale ma è chiaro che sarebbe auspicabile che molti altri potessero concorrere in qualunque modo, anche finanziariamente, visto che servirà l'appoggio di una impresa edile per espletare tutti i necessari adempimenti di legge e di normativa correnti, e per non trovarci difettosi di tutela e copertura antinfortunistica.

Don Angelo si rende disponibile a fornire per chi lo desidera le indicazioni necessarie per capire con esattezza gli interventi che si intendono realizzare per salvaguardare un bene importante della nostra parrocchia, quale sono le tante chiesine e chiesette sparse per il paese.

Ci appelliamo al buon cuore e alla sensibilità di coloro che donando un piccolo contributo aiutano così a conservare e a ripristinare questi piccoli gioielli di storia e di umanità, per dare modo anche alle generazioni future di apprezzare questi luoghi di preghiera, di celebrazioni (anche se saltuarie), di meditazione e di riflessione.

Bello sarebbe riuscire a far partire i lavori subito dopo la festa del patrono: 20 gennaio 2007. Tempo permettendo. Confidiamo in un vostro cenno di interessamento, noi tutti siamo disponibili ad incontrarvi e rivederci per valutare ciò che si può fare.

Grazie a tutti.

Sinodo: fase parrocchiale

Continuiamo la pubblicazione delle schede sinodali elaborate nella nostra parrocchia. Sono già state presentate: - le schede 0 (La Parrocchia e il suo volto) e 1 (Parrocchia e territorio) sul numero di luglio 2006; - la scheda 3 (La liturgia) sul numero di agosto-settembre; - la scheda 2 (La parola di Dio) sul numero di ottobre - la scheda 5 (Le nuove generazioni) sul numero di novembre

SCHEDA 4. - PARROCCHIA E TESTIMONIANZA CRISTIANA

Elaborata da: AZIONE CATTOLICA

1 - DIMENSIONE MORALE DELLA FEDE E DISCERNIMENTO MORALE

1.1 Situazione.
L'unica educazione morale è demandata a qualche omelia; di qualcosa si parla nel Gruppo Famiglia, in Azione Cattolica e durante i corsi per fidanzati. Serve un piano pastorale a lungo respiro; l'esempio serve più delle parole. Il confronto con la Parola: sempre!

1.2 Discernimento.
Si parla un po' nei vari gruppi di orientamento cristiano. Spesso chi è preposto alla guida della parrocchia evita di lasciarsi coinvolgere in questioni morali, anche se sarebbe suo preciso dovere.

1.3 Proposte.
La parrocchia dovrebbe essere più incisiva e più decisa a sbilanciarsi ed a portare avanti le convinzioni dettate dal Vangelo: senza paura, senza tentennamenti, senza se e senza ma.

2 - TESTIMONIANZA NELLA COSTRUZIONE DELLA CITTÀ DELL'UOMO

La parrocchia finora non ha proposto nulla per la formazione sociale e politica, se non pochi incontri di formazione. Dovrebbe invece proporre tavole rotonde, dibattiti, conferenze, ecc., per poter informare e sensibilizzare la gente alle varie tematiche.
I rapporti con le varie comunità vicine sono di buon vicinato: ci si scambia favori ma cercando di non invadere il campo dell'altra comunità (forse per qualche nascosta paura).

3 - PRIORITÀ PASTORALI

3.1 Situazione.
Non vi sono nella nostra parrocchia centri di primo ascolto, né alcuni servizi segno, neanche nel vicariato. Solo il Gruppo Missionario lavora con coordinazione e con intento caritativo. Per quanto riguarda la parrocchia e i servizi sociali, i rapporti con le istituzioni presenti sul territorio sono pochi e per quanto riguarda l'educazione delle giovani generazioni è un compito demandato all'oratorio nell'ambito catechistico. Per quanto riguarda il mondo del lavoro e gli aspetti sociali e sanitari, la parrocchia ha poche iniziative.

3.2 Discernimento e proposte.
La Caritas parrocchiale è stata fondata ma non è decollata, praticamente è inesistente.
È giusto che la parrocchia si interessi di Caritas (parrocchiale, vicariale o interparrocchiale) e dovrebbe interessarsene la popolazione tutta, coordinata dal parroco o da un suo delegato.

Banco di Solidarietà di Bergamo

Il 31 ottobre u.s. è stata inaugurata a Zogno la sede locale del Banco di Solidarietà di Bergamo intitolata alla memoria di Fabio Locatelli. Durante l'incontro pubblico tenutosi nel salone dell'Oratorio è stata presentata l'attività svolta dai volontari del Banco nei primi due anni di attività sul territorio comunale.

L'opera svolta da questa associazione è principalmente quella dell'assistenza a domicilio per la fornitura di alimenti di prima necessità, alla quale si accompagna un'azione di solidarietà nella condivisione dei bisogni. Quindici sono i volontari impegnati in questa iniziativa e quindici sono anche i nuclei familiari sin qui assistiti per un totale di 50 persone a cui va aggiunto anche un convento di suore. Sei tonnellate di alimenti distribuiti per una media di circa 480 kg. a famiglia.

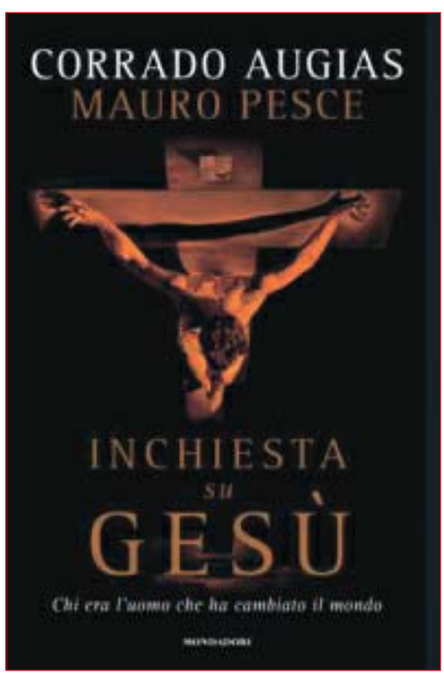
Oltre all'enunciazione delle cifre che hanno segnato questi primi due anni di attività è emersa tra i numeri una situazione di disagio di un sempre maggior numero di famiglie che purtroppo molto spesso è conosciuta solo dagli assistenti sociali, dalle associazioni di volontariato e dalle Parrocchie. La volontà del Banco di Solidarietà per il prossimo futuro è quella di estendere la sua opera nel resto della valle cercando di far nascere in ogni comune un gruppo di persone che facciano propria questa iniziativa. Presente alla serata, oltre alle autorità locali, provinciali e vallari, il presidente nazionale del Banco Alimentare, don Mauro Inzoli che ha presentato l'opera svolta dall'associazione da lui presieduta ed ha introdotto con un filmato e con alcune toccanti testimonianze la prossima Giornata Nazionale della Colletta Alimentare che si terrà il 25 novembre 2006.

La Colletta Alimentare Nazionale insieme a quella che viene organizzata nelle scuole è uno dei tre principali canali con cui vengono raccolte le derrate alimentari che finiscono poi per essere distribuite dai vari enti alle famiglie. A Zogno e da quest'anno anche a San Giovanni Bianco i volontari del Banco di Solidarietà con il prezioso aiuto degli Alpini e di numerosi volontari aderiscono a questa iniziativa presso il locale supermercato.

Alla serata ha partecipato un folto numero di persone a testimonianza del profondo radicamento del volontariato nel nostro territorio. Un ringraziamento particolare da parte dei volontari del Banco a don Angelo, per l' attenzione data all'iniziativa con la benedizione della sede e con la concessione del salone nel quale l'incontro ha avuto luogo.

Inchiesta su Gesù. Chi era l'uomo che ha cambiato il mondo

Su Gesù sono proliferate nei secoli molte leggende e alcune autentiche fiabe, segno della curiosità di sapere chi lui fosse veramente prima che il mantello della teologia lo coprisse, celandone allo sguardo la figura storica. Corrado Augias ha dialogato su questo tema con uno dei massimi biblisti italiani, Mauro Pesce, rivolgendogli quelle stesse domande che molti di noi, cristiani e non cristiani, si pongono: sul periodo storico nel quale Gesù visse, sulle sue parole, sulla sua vita, sulla sua morte, sui tanti testi che ne parlano. Ma anche su ciò che seguì la tragica giornata del Golgota, fino alla nascita di una religione che da lui prese il nome, anche se egli non ha mai detto di volerla fondare. Il profilo di Gesù che questa "inchiesta" ci restituisce è quello di un ebreo, ligio alla Legge di Mosè, amante del suo popolo e delle sue tradizioni, eppure aspramente critico verso gli aspetti che giudicava 'superati' o 'secondari', e, soprattutto, portatore di un progetto di rinnovamento incentrato sul riscatto degli emarginati; una personalità complessa, mai svelata per intero nemmeno a chi gli era più vicino, una figura profondamente solitaria, coerente con i suoi principi fino alla morte in croce.



Autore: Corrado Augias, giornalista, è stato corrispondente dell'«Espresso» e della «Repubblica». Ha condotto "Telefono giallo" e "Babele", fortunata trasmissione culturale, e attualmente conduce il programma quotidiano "Le storie" per Raitre. Scrittore, ha pubblicato, fra l'altro, i romanzi *L'ultima primavera* (1985), *Una ragazza per la notte* (1992), *Quella mattina di luglio* (1995, Oscar Mondadori 2005), e i saggi, tutti editi da Mondadori, *Il viaggiatore alato* (1998), *I segreti di Parigi* (1996), *I segreti; di New York* (2000), *I segreti di Londra* (2003) e *I segreti di Roma* (2005), che hanno riscosso un grande successo di pubblico. Mauro Pesce insegna storia del cristianesimo all'università di Bologna, fra i suoi libri ricordiamo: *Paolo e gli Arconti a Corinto* (1977), *Le due fasi della predicazione di Paolo* (1994), *Il cristianesimo e la sua radice ebraica* (1995).

Inchiesta su Gesù. Chi era l'uomo che ha cambiato il mondo
di Augias Corrado; Pesce Mauro
€ 17,00. 263 pagine. Anno 2006
Editore Mondadori.
Collana varia saggistica

MONDO MISSIONI

Centro Santa Maria di Rilima dal 1° ottobre all'11 novembre 2006

Con la presenza di Roberto, Carmine e Ambrogio, non solo è stato sdoganato il 29° container e portato al Centro ma sono stati effettuati i seguenti lavori:

- sostituzione del tetto nei reparti di degenza per 650 metri quadrati, con relative grondaie;
- collocato al villaggio San Giuseppe due cisterne per la raccolta dell'acqua piovana di 5.000 litri ciascuna;
- è stata costruita la nuova cucina;
- è stato realizzato un marciapiede all'interno del Centro per facilitare l'entrata e l'uscita dei degenti in carrozzella (largo 2 metri e lungo 110 metri);
- è stato bonificato un terreno per circa 15.000 metri quadrati che verrà utilizzato per coltivare banane, papaie, manioca e patate dolci;
- altri lavori di ordinaria routine.

Il giorno della nostra partenza dal Centro, 11 novembre, è arrivata l'equipe dei Medici Senza Vacanze (M.S.V.).

Alcuni dati nel corso di un anno: sono state effettuate 1.200 consultazioni; 289 interventi chirurgici con relativi esami di radiologia. La palestra adibita alla fisioterapia funziona tutti i giorni si per i degenti interni che quelli esterni, con una media di 25 presenze al mese.
Quando entrerà in funzione il nuovo reparto di radiologia e l'officina per le protesi il Centro potrà offrire alla popolazione un efficiente servizio sanitario.
Nel prossimo futuro si prevede la ristrutturazione e il potenziamento dei servizi sanitari che saranno così adeguati alle esigenze dei bambini e ragazzi portatori di handicap ospiti presso il Centro.
Merito di una donazione, una delle due sale operatorie sarà potenziata con la collocazione di un nuovo tavolo operatorio specificatamente attrezzato per interventi di ortopedia pediatrica. Tutto ciò che è stato descritto sopra si realizzala grazie a tante persone che sostengono con amore e generosità quest'opera umanitaria.
A nome del Consiglio di AUGERE-onlus e di tutti i soci un grazie, un cordialissimo saluto e sinceri auguri di Buon Natale.

Rino

Santo Natale 2006

Mostra dei presepi nella chiesa della Confraternita

Durante il periodo Natalizio, verranno esposti presso la Chiesina della Confraternita, Presepi di varie nazioni, unitamente al tradizionale artigianato Rwandese. Dopo un anno di pausa, si ripresenteranno le "Natività nei Soch" (ceppi) grazie all'aiuto di Lorenzo (Carbùner). Il ricavato delle vendite e le libere offerte verrà utilizzato per le nuove opere in programma al Centro Santa Maria, e per il sostegno dei bambini e ragazzi assistiti.
La mostra rimarrà aperta:

- 17 - 24 - 25 - 26 - 31 dicembre 2006
  e 1 - 6 - 7 gennaio 2007 dalle ore 9.00 alle ore 12.00
  e dalle ore 14.30 alle ore 19.00
- Sabato 23 e 30 dicembre dalle15.00 alle 19.00

Buon Natale e Buon Anno

Ricordiamoli

FRANCESCO MAZZOLENI
1-12-1983

SANTO LOCATELLI
1-10-1991

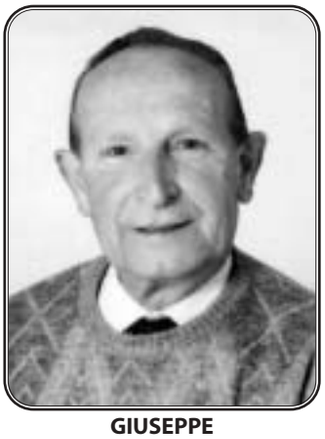
GIANCARLO LOCATELLI
16-12-1991

MIRELLA LOCATELLI
in Maffi
18-8-2006

EMILIO DONADONI
15-12-1996

RINA BARONI
16-4-2001

ELSON MAZZOLENI
23-11-2004



GIUSEPPE FERRARI
17-12-2004

CATERINA LAZZARONI
15-12-2005

PADRE CRISTOFORO ZAMBELLI
27-12-2004

Sono trascorsi
due anni
ma è come
se non te ne fossi
mai andato,
ti sentiamo
sempre vicino;
tu da lassù
con mamma,
papà e Bianco,
continua
ad amarci
e a proteggerci.
Ti ricorderemo
nella S.Messa
di mercoledì
27 dicembre
in Chiesa.

fratelli e sorelle

Hanno raggiunto la casa del Padre

ANDREA CRIPPA, di anni 92 il 6 novembre
ERNESTO PESENTI, di anni 97 il 15 novembre

Nati in Cristo

MATTEO SONZOGNI di Giuseppe e Anna Pesenti
nato l'8 giugno 2006, battezzato il 12 novembre 2006

DAVIDE BARONI di Giorgio e Federica Dolci
nato il 3 settembre 2006, battezzato il 26 novembre 2006

Preghiamo con la Chiesa (L'Apostolato della preghiera)

Le intenzioni devono essere precedute dalla recita della preghiera riportata qui sotto:

Cuore divino di Gesù

Io ti offro, per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno, in riparazione dei peccati e per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre.

In particolare ti preghiamo:

Generale - Perché si diffonda una comprensione sempre più piena della dignità dell'uomo e della donna secondo il progetto del Creatore.

Missionaria - Perché sulla terra la ricerca di Dio e la sete della verità conducano ogni essere umano all'incontro con il Signore.

Dei Vescovi - Perché la famiglia cristiana sia segno di unità e di fecondità umana e spirituale.

Mariana - Perché al chiudersi di un anno possiamo guardare con gratitudine al volto di Cristo che si dona e che salva l'uomo.

RESOCONTO OTTOBRE 2006

Per la Chiesa	€	3.835,00
Offerta funerale Marco Mazzoleni	€	300,00
Offerta funerale Maria Sandri ved. Zani	€	50,00
N.N.	€	250,00
In M Maria Pesenti ved. Carminati	€	50,00
In M. Luigi Carminati	€	50,00
In M. Sonzogni	€	60,00
In M. Emilio Donadoni	€	100,00
Offerta battesimo	€	50,00
Offerta battesimo	€	250,00
Offerta battesimo	€	200,00
Offerta matrimonio	€	100,00
Da don Umberto	€	191,00
Vendita libri	€	40,00
Affitto	€	516,46
Per ottavario dei defunti	€	200,00

Per le missioni	€	100,00
Giornata Missionaria Mondiale (22 ottobre)	€	1.741,59
Elemosine funerale Mons. Giuseppe Ferrari per le missioni	€	1.258,95
Elemosine 25 - 1	€	1.325,80
Elemosine 2 - 8	€	990,00
Elemosine 9 - 15	€	501,80
Elemosine 16 - 21	€	441,37
Elemosine 23 - 29	€	1.255,05
Rasga (lug.Ago.Set.)	€	**350,00**
Festa di Maria Bambina in Foppa	€	**1.600,00**
Festa di San Cipriano	€	**1.692,13**
Chiesina dei Mortini	€	**2.000,00**
M.V.B. per Opera Pia Caritas	€	**212,16**
M.I.T.I. per Opera pia Caritas	€	**37,44**
ENTRATE:	€	19.449,15

INVITO AL PRESEPIO

2ª EDIZIONE

L'Oratorio San Giovanni Bosco di Zogno invita tutta la comunità a realizzare il presepio nella propria casa. Coloro che desiderano mostrare alla commissione responsabile la propria opera, presentino il foglietto dell'iscrizione compilato al bar dell'Oratorio o in sagrestia, entro e non oltre venerdì 22 dicembre. Le foto dei presepi saranno poi esposte nella Chiesa della Confraternita da lunedì 15 gennaio. Ad ogni partecipante verrà consegnato come riconoscimento la foto del proprio presepio inserita nel calendario 2007

A TUTTE LE FAMIGLIE

Se volete conoscere avvenimenti, iniziative, proposte ed eventi della nostra comunità, e parteciparvi in prima persona, vi invitiamo a non perdere l'occasione di rinnovare o abbonarsi al bollettino parrocchiale di ZOGNO NOTIZIE con uscita mensile. Il costo dell'abbonamento di quest'anno è di € 20,00.
Il pagamento potrete effettuarlo tramite il vaglia postale allegato in questo numero o direttamente al sacrista Giorgio. Nel frattempo vi ringraziamo per la fiducia rinnovata!

N.B.: Per una buona riuscita di spedizione postale, vi ricordiamo di segnalare i vari cambiamenti d'indirizzo.